



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

**SERVIZIO AFFARI GENERALI, RISORSE UMANE E BILANCIO (SETT. ISPETTIVO)**



**PIANO DELLE VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE DEI  
PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE  
PER L'ANNO 2024**

## 1. Premessa

Il presente Piano delle verifiche per l'anno 2024 ha come presupposti il Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale, previsto dall'art. 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e il DM 22 novembre 2017, che ha approvato il *“Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile universale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n.64”*.

L'attività di verifica, come sempre, si conformerà ai principi di massima trasparenza e di parità di trattamento tra gli Enti attuatori, avendo come fine ultimo la corretta gestione delle risorse pubbliche e l'impiego degli operatori volontari nell'ambito delle attività progettuali e nel rispetto della loro dignità.

Il dimensionamento del Piano per l'anno di riferimento tiene conto della effettiva capacità operativa del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale in materia di verifiche, nell'ottica del migliore impiego delle risorse umane e finanziarie disponibili. Occorre rilevare, a tal proposito, come il Dipartimento abbia affrontato la criticità relativa al sottodimensionamento del settore Ispettivo, promuovendo una campagna di reclutamento di nuovi ispettori, provenienti sia dall'interno che dall'esterno dell'Amministrazione. Ad oggi il novero degli ispettori è, dunque, stato incrementato di 7 unità (a tempo pieno o parziale), passando da 2 a 9.

Pertanto, in ragione dell'aumentata capacità operativa seppur rapportata all'incremento dei progetti attivi, il Dipartimento ritiene possibile traguardare l'obiettivo di raggiungere, con il presente Piano delle verifiche, la soglia del 2% dei progetti nel complesso verificati, tenuto conto delle ispezioni in loco e del campione che sarà sottoposto a controllo on desk.

## 2. Elementi generali per l'individuazione degli Enti da sottoporre a verifica

L'universo campionario in disamina è dato dai progetti attivi sul territorio nazionale nell'ambito dei Bandi 2023 del Servizio civile universale, del Servizio civile digitale, ed è costituito da 3.046 progetti, e da 22.305 sedi di attuazione di cui:

- 2.834 progetti e 20.309 sedi a valere sul bando Servizio civile universale;
- 212 progetti e 1.996 a valere sul bando Servizio civile digitale;

L'analisi è stata effettuata su progetti attivi al 15 luglio 2024 e non conclusi prima del 15 settembre 2024, costituito da un totale di 585 progetti e 5.200 sedi di attuazione di cui:

- 373 progetti e 3.204 sedi a valere sul bando Servizio civile universale;
- 212 progetti e 1.996 sedi a valere sul bando Servizio civile digitale;

I progetti da sottoporre a verifica saranno individuati sulla base di un campionamento casuale e di un campionamento basato su un'analisi dei rischi (campione supplementare).

Il campionamento casuale assicura che ogni unità di campionamento possa essere inclusa nel campione e, quindi, nessun progetto e nessuna sede sia esclusa dalla possibilità di essere controllata.

Invece, il campionamento basato sulla valutazione di rischi è finalizzato a selezionare progetti, enti o sedi che, sulla base delle informazioni disponibili, presentano maggiori rischi in termini di regolarità nello svolgimento del servizio.

Si segnala, dunque, come non saranno incluse nel presente Piano le verifiche da effettuarsi a seguito di denuncia o segnalazione di irregolarità, da parte sia di soggetti interni, che di soggetti esterni al sistema di servizio civile universale, le quali verranno implementate nella calendarizzazione delle verifiche da svolgere in ragione della loro scansione temporale di arrivo, rivestendo carattere prioritario rispetto all'attività di verifica programmata.

I risultati dei due campionamenti (campione casuale e campione supplementare) saranno tenuti distinti, ma parteciperanno al raggiungimento della soglia del 2%.

## 2.1. Il campionamento casuale

Il campionamento casuale si basa sugli elementi di cui alla tabella 1 (ipotesi 170 progetti).

Tabella 1. Bandi 2023 - Distribuzione del campione su base regionale

| Regioni               | N. progetti | N.enti | N. volontari | N. comuni interessati | N. Sedi | %di campionamento | %cumulate di campionamento | Sedi campionate (arrotondamento all'unità) | Sedi campionate | N. medio di volontari per sede | N. medio di volontari per ente | N. medio di volontari per progetto |
|-----------------------|-------------|--------|--------------|-----------------------|---------|-------------------|----------------------------|--|-----------------|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| Campania              | 176         | 39     | 3877         | 279                   | 1001    | 19,25%            | 19,25%                     | 32   | 32,7            | 3,87                           | 99,41                          | 22,03                              |
| Scilia                | 123         | 46     | 3112         | 210                   | 880     | 16,92%            | 36,17%                     | 29   | 28,8            | 3,54                           | 67,65                          | 25,3                               |
| Lazio                 | 118         | 31     | 1522         | 128                   | 594     | 11,42%            | 47,60%                     | 19   | 19,4            | 2,56                           | 49,1                           | 12,9                               |
| Puglia                | 78          | 38     | 1667         | 132                   | 515     | 9,90%             | 57,50%                     | 17   | 16,8            | 3,24                           | 43,87                          | 21,37                              |
| Calabria              | 82          | 33     | 1314         | 165                   | 400     | 7,69%             | 65,19%                     | 13   | 13,1            | 3,29                           | 39,82                          | 16,02                              |
| Piemonte              | 84          | 25     | 697          | 104                   | 348     | 6,69%             | 71,88%                     | 11   | 11,4            | 2                              | 27,88                          | 8,3                                |
| Toscana               | 48          | 26     | 549          | 117                   | 303     | 5,83%             | 77,71%                     | 10   | 9,9             | 1,81                           | 21,12                          | 11,44                              |
| Emilia Romagna        | 53          | 22     | 341          | 67                    | 192     | 3,69%             | 81,40%                     | 6  | 6,3             | 1,78                           | 15,5                           | 6,43                               |
| Lombardia             | 41          | 22     | 284          | 78                    | 155     | 2,98%             | 84,38%                     | 5  | 5,1             | 1,83                           | 12,91                          | 6,93                               |
| Veneto                | 51          | 21     | 235          | 33                    | 129     | 2,48%             | 86,87%                     | 4  | 4,2             | 1,82                           | 11,19                          | 4,61                               |
| Molise                | 22          | 13     | 227          | 72                    | 123     | 2,37%             | 89,23%                     | 4  | 4               | 1,85                           | 17,46                          | 10,32                              |
| Liguria               | 33          | 19     | 214          | 36                    | 116     | 2,23%             | 91,46%                     | 4  | 3,8             | 1,84                           | 11,26                          | 6,48                               |
| Marche                | 28          | 16     | 192          | 48                    | 99      | 1,90%             | 93,37%                     | 3  | 3,2             | 1,94                           | 12                             | 6,86                               |
| Basilicata            | 25          | 17     | 336          | 49                    | 93      | 1,79%             | 95,15%                     | 3  | 3               | 3,61                           | 19,76                          | 13,44                              |
| Abruzzo               | 32          | 15     | 176          | 35                    | 91      | 1,75%             | 96,90%                     | 3  | 3               | 1,93                           | 11,73                          | 5,5                                |
| Sardegna              | 33          | 18     | 151          | 40                    | 85      | 1,63%             | 98,54%                     | 3  | 2,8             | 1,78                           | 8,39                           | 4,58                               |
| Umbria                | 21          | 12     | 96           | 17                    | 49      | 0,94%             | 99,48%                     | 2  | 1,6             | 1,96                           | 8                              | 4,57                               |
| Friuli Venezia Giulia | 14          | 8      | 32           | 8                     | 20      | 0,38%             | 99,87%                     | 1  | 0,7             | 1,6                            | 4                              | 2,29                               |
| Trentino Alto Adige   | 3           | 2      | 15           | 1                     | 5       | 0,10%             | 99,96%                     | 1  | 0,2             | 3                              | 7,5                            | 5                                  |
| Valle d'Aosta         | 2           | 2      | 3            | 1                     | 2       | 0,04%             | 100,00%                    | 0  | 0,1             | 1,5                            | 1,5                            | 1,5                                |
| Totale complessivo    | 1067        | 425    | 15040        | 1620                  | 5200    | 100%              |                            | 170  | 170,1           |                                |                                |                                    |

L'obiettivo del campionamento è quello di individuare:

- a) il numero delle sedi da controllare su base regionale;
- b) la sede presso cui effettuare la verifica.

### *a) Determinazione del numero delle sedi da controllare su base regionale*

L'universo di riferimento è costituito dall'insieme delle sedi attive e l'unità di campionamento è la singola sede. L'insieme delle sedi italiane attive al 15 luglio 2024 presso cui vengono destinati i 15.040 volontari di cui ai Bandi 2023, ammonta complessivamente a 5.200 unità.

Il campionamento è articolato su base regionale. Il numero di sedi da controllare in ciascuna Regione è proporzionale al numero delle sedi dislocate sul territorio regionale. Una volta fissato il numero delle ispezioni previste, quindi, si determina l'ammontare delle sedi da controllare in ciascuna Regione.

Rispetto all'universo di riferimento, per la costruzione della tabella 1, si è proceduto come segue:

- 1) elaborazione della base dati e raccolta delle informazioni, su base regionale, del numero di: progetti, enti, volontari, Comuni interessati e sedi;
- 2) ordinazione decrescente delle Regioni per numero di sedi (al solo fine di individuare le aree geografiche dove saranno concentrate le visite ispettive);
- 3) calcolo della percentuale del numero delle sedi per ciascuna Regione rispetto al numero di sedi dell'intero territorio nazionale;
- 4) valorizzazione, in percentuale o in valore assoluto, dell'ampiezza del campione (nel caso

specifico, è stato posto, a titolo esemplificativo, n=170), anche sulla base dei carichi di lavoro del personale dedicato;

5) ripartizione del campione su base regionale.

Per le Regioni con una percentuale di campionamento inferiore all'unità, l'Ufficio ha inserito un'unità per la regione Trentino alto Adige in quanto per questa regione non sono state effettuate ispezioni nella precedente annualità e, per rimanere nelle 170 unità di campione da ispezionare, ha decurtato di un'unità la regione Campania.

### ***b) Selezione delle sedi da controllare***

Al fine di effettuare il controllo sul maggior numero di enti, ed evitare che enti con un solo progetto non vengano mai controllati, il campionamento è articolato in due fasi:

1. selezione casuale delle sedi gestite da enti "mono-progettuali";
2. selezione casuale delle sedi gestite da enti "pluri-progettuali";

In tal modo, ciascuna sede ha la stessa probabilità di entrare nel campione, a prescindere dal numero di volontari gestiti.

Nel caso di selezione di più sedi situate nello stesso Comune di piccole dimensioni, si procederà a sostituire la sede con un'altra dislocata su un Comune diverso (ove presente), o a sostituire il progetto con un altro. Infatti, nei Comuni di piccole dimensioni una seconda verifica ispettiva effettuata nel medesimo territorio potrebbe risultare meno efficace.

La stessa operazione avverrà nel caso in cui la sede selezionata risieda in una regione che abbia raggiunto il numero massimo di sedi campionabili.

c) Applicazione operativa dei criteri premessi

Onde tradurre in concreto i criteri anzidetti, nell'individuazione del campione gli adempimenti svolti sono consistiti in:

- 1) Eliminazione dei progetti non attivi prima del 15 settembre 2024 e delle sedi presenti nel campionamento basato sui rischi di cui al successivo par. 2.2 e quelli oggetto di verifica nelle pianificazioni 2022-23 e 2023-2024. Il risultato di quest'operazione ha portato ad un campione totale di 5100 sedi e di 585 progetti.
- 2) Distribuzione proporzionale del numero di sedi tra le regioni.
- 3) Definizione del numero massimo di progetti da verificare all'interno della stessa città in relazione ai dati Istat degli abitanti per comune:

**Tab 2. Numero progetti selezionabili in base agli abitanti**

| Da      | A         | massimo progetti |
|---------|-----------|------------------|
| -       | 45.000    | 1                |
| 45.001  | 100.000   | 2                |
| 100.001 | 165.000   | 3                |
| 165.001 | 200.000   | 4                |
| 200.001 | 500.000   | 5                |
| 500.001 | 5.000.000 | 6                |

- 4) Dall'elenco dei progetti, individuazione di enti e numero dei progetti per ogni ente, emergendo come gli enti interessati sono in totale 153, di cui 61 con un solo progetto.
- 5) Ordinamento dell'elenco dei progetti in maniera casuale non pesato.
- 6) Estrazione automatica, tramite applicazione MS Access, di una sede per ognuno dei 61 enti secondo le seguenti condizioni:
  - a. Analisi dei progetti in maniera sequenziale in base all'ordinamento dato dal

- numero casuale;
- b. Una sola sede per ogni progetto;
  - c. Il numero totale di progetti per un comune non deve superare quanto stabilito al punto 3;
  - d. Il numero totale di progetti per una regione non deve superare quanto stabilito al punto 2.
- 7) Estrazione automatica, tramite applicazione MS Access, delle sedi secondo le seguenti condizioni:
- a. Analisi dei restanti progetti-sedi in maniera sequenziale in base all'ordinamento dato dal numero casuale;
  - b. L'ente non deve essere tra i 61 per cui è stata già effettuata l'estrazione;
  - c. Il numero totale di progetti per un comune non deve superare quanto stabilito al punto 3;
  - d. Il numero totale di progetti per una regione non deve superare quanto stabilito al punto 2.
- 8) Dopo le operazioni di cui ai punti 6 e 7 i progetti estratti sono risultati n. 170. Considerato che alcuni enti non hanno avuto progetti estratti si è quindi proceduto ad un'estrazione ulteriore per avere una "riserva". Da quest'operazione sono stati estratti ulteriori 51 sedi, sotto le seguenti condizioni:
- a. Analisi dei restanti progetti-sedi in maniera sequenziale in base all'ordinamento dato dal numero casuale;
  - b. L'ente non deve essere tra quelli per cui è stata già effettuata l'estrazione;
  - c. Il numero totale di progetti per un comune non deve superare quanto stabilito al punto 3.

**Tab 3. Distribuzioni sedi estratte di riserva**

| Regioni               | Sedi       |
|-----------------------|------------|
|                       | Campionate |
| Abruzzo               | 1          |
| Basilicata            | 1          |
| Calabria              | 8          |
| Campania              | 5          |
| Emilia Romagna        | 4          |
| Friuli Venezia Giulia | 1          |
| Liguria               | 3          |
| Lombardia             | 2          |
| Molise                | 1          |
| Piemonte              | 2          |
| Puglia                | 6          |
| Sardegna              | 3          |
| Scilia                | 8          |
| Toscana               | 2          |
| Veneto                | 4          |
| Totale                | 51         |

## 2.2. Strategia di campionamento basata sulla valutazione dei rischi

Al campione così determinato, si aggiunge quello che nel corso dell'anno potrà essere individuato quale campione supplementare degli enti e/o delle sedi (indicativamente composto inizialmente da 38 progetti), sulla base dei seguenti fattori di rischio:

- a) denunce o segnalazioni di irregolarità non risolte in sede di verifica amministrativa che non

- è stato possibile riscontrare con verifica precedente, cui si aggiungeranno quelle pervenute in corso d'anno;
- b) esiti delle verifiche effettuate che hanno condotto all'irrogazione di una sanzione amministrativa;
  - c) esiti delle verifiche effettuate, che hanno condotto ad un richiamo o raccomandazione (il presente Piano prevede, infatti, un criterio aggiuntivo in base al quale alle verifiche programmate sono aggiunte quelle sedi dove nel corso dell'attività nell'anno 2023 e nei primi 6 mesi del 2024, sono state riscontrate delle criticità che, per la loro natura, non hanno condotto ad una sanzione amministrativa ma ad un semplice richiamo, come raccomandazione ad una maggiore attenzione al rispetto della normativa vigente);
  - d) ritardi nel riscontro fornito dall'ente al Dipartimento o problematiche emerse nell'ambito dei controlli amministrativi on desk;
  - e) presenza di un nuovo ente rispetto alle due annualità precedenti.

### **2.3 Campione progetti Estero**

Nel corso del 2024 il Dipartimento ha dato concreta attuazione al disposto dell'art. 22 D.lgs. 40/2017 nella parte in cui prevede verifiche sui progetti di Servizio Civile Universale svolti all'estero. In tale quadro, è stata implementata la collaborazione con il MAECI per ottenere la collaborazione della rete diplomatica e consolare al fine di prestare assistenza e supporto agli ispettori.

Nell'ottica di un avvio graduale e progressivo delle più difficili verifiche estere, le attività sono state inizialmente indirizzate al bacino euro-mediterraneo, anche in ragione della concentrazione in tale area geografica del maggior numero di progetti all'estero, con l'obiettivo di ampliare gradualmente il raggio d'azione delle verifiche a tutti i continenti.

Sulla scorta del positivo avvio di tali attività, i criteri che informeranno la selezione dei progetti da verificare all'estero - ferma restando la necessità di incrementare le verifiche all'estero al fine di colmare la lacuna pregressa, nonché di procedervi in ragione della capacità organizzativa dipartimentale e delle indicazioni operative condivise con il MAECI -, risultano:

- a) esigenza di prevedere almeno un'ispezione al mese;
- b) segnalazioni/denunce di operatori volontari e/o altri stakeholders (MAECI, ONG, autorità del Paese ospite, etc.);
- c) paese non oggetto di precedente ispezione, indipendentemente dall'Ente/progetto, con particolare riguardo a quelli più complessi sotto il profilo della sicurezza o del disagio per gli operatori volontari ivi impegnati;
- d) progetti/enti che, nel Paese già oggetto di ispezione siano risultati destinatari in precedenza di proposta di sanzione o di richiamo/raccomandazione.

### **3. Pianificazione delle ispezioni**

Nella pianificazione delle ispezioni si terrà conto dei seguenti fattori:

- fase di esecuzione del progetto;
- localizzazione delle sedi (al fine di razionalizzare le ispezioni e ridurre l'impatto economico sulle risorse disponibili);
- priorità alle verifiche da effettuarsi sulla base di denunce o segnalazioni.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Michele Sciscioli